Consiglio di oratorio del 12 settembre 2022

Presenti: Padre Giuseppe, Padre Claudio, Padre Umberto, Padre Gigi, Paolo V., Davide C., Sergio M., Giulia R., Alessandro C., Francesca S., Rebecca S., Michele B., Andrea R., Dario T., Barbara C., Irene D.

Il parroco Padre Giuseppe introduce il consiglio: punto primo, verifica attività dell’anno scorso: gestione oratorio, volontari per aprire l’oratorio, la grossa problematica con il gruppo di ragazzi devianti: Cosa si può fare? Segregare gli ingressi con tessera di iscrizione? Al momento si decide di soprassedere. Occorre fare anche una verifica della assegnazione dei locali dato le numerose attività, occorre maggior coordinamento. Sono tornate le richieste delle sale per le feste di compleanno: al momento si sta dicendo di no al sabato e per gli altri giorni occorre verificare insieme. Occorre anche una verifica sull’apertura del bar dell’oratorio.

24 e 25 ci sarà la festa di riapertura dell’oratorio? Programma e logistica.

Paolo V. chiede se c’è già un calendario annuale di massima delle attività parrocchiali e avvisa che la Nabor svolgerà la festa di Natale il 17 dicembre. Le giornate per il Catechismo, per i GEC e per gli ado sono state fissato. Si conferma il 22 ottobre le cresime per coordinamento con inizio pastorale gec prima media.

Festa parrocchiale si terrà gli ultimi due we di maggio 2023: 19-20-21 e 26-27-28

Dario T. sottolinea che il Circolo Stella continuerà le sue attività: Si precisa che il bar dell’oratorio non è il circolo stella ma in gestione dello stesso. L’anno scorso ( data rigida norma che voleva un adulto maggiorenne a controllo e supervisione dell’oratorio,) si erano create delle sinergie in modo da avere personale che potesse sia operare al bar che svolgere il compito di sorvegliante.

Padre Claudio e padre Giuseppe sottopongono la riflessione riguardo alla necessità di avere aperto un bar tutti i giorni. Se resta vuoto non serve.

Dario T. richiede la possibilità di avere una regolare e chiara periodicità di apertura in modo da dare il tempo alle persone per tornare ad usufruire del servizio. Solo dopo almeno un anno si potrà prendere una decisione corretta. Ci vuole un anno intero di apertura fissa per capire se funziona oppure no.

Padre Claudio lancia la provocazione sul perché tenere un bar aperto in un oratorio. E’ indispensabile? Cosa c’entra con la proposta educativa?

Davide C.: sottolinea il rischio di far andare i ragazzi nei bar esterni che non sono proprio un ambiente sano.

Sergio M. chiede qual è la proposta di oratorio? Quale pastorale di oratorio abbiamo in mente e vogliamo applicare? Quali valori vogliamo trasmettere attraverso il progetto di oratorio?

Padre Claudio chiede quali valori? Sappiamo di cosa stiamo parlando?

Sergio M. Lo invita a leggersi documentazione diocesana e della FOM per comprendere meglio di cosa sta parlando.

Padre Claudio dichiara che l’oratorio deve essere uno spazio per capire se siamo una comunità cristiana e che negli altri paesi (e anche nel Sud dell’Italia) l’oratorio non esiste e la comunità cristiana va avanti lo stesso.

Sergio M. lo invita nuovamente a documentarsi sulla tradizione e sulla storia dell’oratorio e se proprio è suo desiderio l’oratorio lo si può chiudere: Sergio M. chiude la polemica invitando gli animatori a descrivere cosa intendono fare e come svolgere la pastorale dell’oratorio l’anno prossimo.

Gli animatori intendono riportare le attività di animazione al sabato pomeriggio (ogni sabato pomeriggio) magari ricominciando i gruppi di lavoro tradizionali: inoltre vogliono rilanciare le giornate domenicali in oratorio (castagnate o altro) con animazione dopo la messa delle 10 e alla domenica pomeriggio

Si calendarizza già la domenica del 6 Novembre.

Si ufficializza già la collaborazione con i gruppi scout soprattutto per le giornate di animazione domenicali: si prospetta anche una festa di Natale in una delle domeniche di Dicembre.

Sergio M., Barbara C. e Andrea R. essendo membri della commissione comunicazione assicurano coordinamento per le campagne di diffusione di queste iniziative

Sergio M. chiede se sia necessario oppure sia possibile far svolgere della formazione con educatori professionali: gli educatori FOM hanno già svolto formazione nel 2021 possono tornare utili? Si preferisce di svolgere una ricerca interna ai giovani della parrocchia per trovare chi avendo già svolto il ruolo di animatore può essere na figura di sostegno o di aiuto ( non di riferimento). Gli animatori non vogliono un capo animatore ma una figura a cui chiedere eventualmente del supporto.

Padre Claudio ricorda che anche il cammino di iniziazione cristiana fa parte dell’oratorio e chiede di aiutare a trovare volontari per svolgere il compito dei catechisti dato che, dato l’esiguo numero dei catechisti stessi, la situazione è grave.

Sergio M. ricorda anche il dopo scuola. Quello delle medie non verrà più tenuto in oratorio durante la settimana ma quello delle elementari verrà svolto il sabato mattina e sempre sabato nel primo pomeriggio: gli animatori si dichiarano disposti a dare una mano ma occorrerà coordinare gli orari (ci possono essere animatori che il sabato mattina non vanno a scuola mentre altri invece che prima delle 14:30 non possono essere operativi)

Giulia R. chiede che venga fatta una chiara calendarizzazione delle aule grandi: santa chiara, sala giochi, cripta e adesso anche bar. L’anno scorso ci sono stati dei conflitti con i cammini neocatecumenali che tendono ad occupare tutti gli spazi mano a mano che li trovano liberi (anche la chiesa)

Giulia Introduce anche il concetto dello spazio ADO, in quanto si decide di lasciare la sede giovani nel pomeriggio agli adolescenti per farne un centro aggregativo (fare i compiti, incontrarsi, ect. ect.)

Padre Giuseppe chiede con fermezza che l’oratorio venga riaperto PRIMA della festa dell’apertura del 24 e 25 settembre il pomeriggio dalle 16:30 alle 18:30.

Si affronta nuovamente il problema dell’utenza deviante e disturbante che ha dato parecchi disagi l’anno scorso tanto che alcuni volontari adulti che svolgevano il compito di sorveglianti, proprio per queste presenze negative, hanno abbandonato il volontariato in oratorio.

Il problema nasce al fatto che l’oratorio è stato riaperto ma come spazio completamente vuoto e questo ha permesso a questi ragazzi di “occupare” la struttura senza preoccuparsi delle regole. E’ chiaro che questo porta continuamente ad uno scontro fra chi sorveglia e questi soggetti.

Occorre creare un afflusso o una presenza forte di utenze che presenzino regolarmente, in modo da togliere “Spazio” a questi gruppetti ( il capo del gruppo che era il soggetto più portato alla provocazione sembra non essere più parte di questo gruppo )

Rilancio per apertura oratorio a volontari per vedere chi può aprire o presenziare: 16:30 – 18:30

Giovedì si riapre oratorio: Sergio M. E Barbara C. Cercheranno di capire se, come e quando il gruppo degli adulti può essere presente. Mercoledì sera si terrà una riunione animatori che fra gli altri argomenti affronterà anche la possibilità di contribuire con delle presenze al pomeriggio in oratorio.

Si affronta l’argomento della vacanza estiva a Borzago: la vacanza comunitaria ha un altissimo valore specialmente come collegamento con le pastorali annuali ma la gestione della baita è sempre più problematica dal punto di vista economico: le spese per gli adeguamenti di legge sono molto elevati e quindi l’economicità della baita è sempre più in negativo. Si sottolinea che il primo turno gli utenti erano soltanto 15 e si sottolinea la necessità di caldeggiare la partecipazione fin dai prossimi mesi. L’anno scorso la vacanza è stata confermata all’ultimo momento anche per problemi logistici. Quest’anno si anticiperà la comunicazione per cercare di aumentare le presenze dei turni GEC e ADO : resta il fatto che Il turno giovani non c’è stato e lo stesso il turno famiglie. Occorrono fare alcuni lavori: rifare cucina, vernice ignifuga, e lavastoviglie che sanifica, totem da rifare. Per la parrocchia la baita è una perdita economica e un grande investimento di risorse economiche e di persone. L’alternativa che propone padre Giuseppe è fondare una cooperativa che gruppetto gestisca la baita in modo o da renderla profittevole oppure per appianare le perdite.

Festa del 24 e 25 settembre:

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio animazione dalle quattro alle 19 e seguire baby dance tutte e due le sere fino alle 20:00

Durante la Messa della 10 ci sarà il mandato animatori e educatori e la messa (tempo permettendo) si terrà all’aperto.

Dopo la messa ci sarà un aperitivo e per chi vuole anche un rinforzo di colazione.

Per la cena ci saranno sabato sera salamelle (e forse wurstel)

Domenica sera uguale

Occorre predisporre cassette raccogli offerte possibilmente con anche delle motivazioni (offerte per Borzago, offerte per tetto sala musica, ect. Ect)

Sabato sera ci sarà uno spettacolo musicale molto leggero con i draft novel

Per domenica sera non si sa : si sta pensando a dei balli di gruppo

Ci saranno anche i banchetti con i quali verranno presentate le varie attività: iscrizione ai Gruppi del sabato, doposcuola, scout ect. Ect.

Varie ed eventuali:

La nabor fornirà il calendario perché ogni due domeniche giocherà in oratorio dopo la messa

La gestione delle chiavi è sempre stato un grosso problema: quest’anno si lascerà un registro in archivio sul quale verrà trascritto il nome della persona e dei dati per poterla rintracciare in caso di mancata restituzione.